

Allegato C)

SCHEDA PROGETTUALE

Comune proponente

COMUNE DI VIU'

Elenco dei partner (enti locali, istituzioni scolastiche nonché, se presenti, organizzazioni del terzo settore operanti in ambito sociale, educativo, culturale, aderenti alla rete locale) per la diffusione dei Consigli comunali dei ragazzi

Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale

- 1) ISTITUTO COMPRENSIVO "L. Murialdo" Via Nino Costa 3 – 10070 Ceres
CF83003750011
- 2) CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO VALLI DI LANZO – Via Piano Audi 6 –
10070 Corio CF 11053130016
- 3) SQUADRA AIB E P.C. VIU' ODV- Viale Rimembranza 2 – 10070 VIU' CF
92011660013
- 4) CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI LANZO – Via G. B. Savant 1 – 10074 Lanzo
Torinese CF 83001970017
- 5) AS-FO LA CHIARA – Via Roma 2 - 10070 Usseglio – CF92052240014
- 6) COMUNE DI LEMIE – Via Roma 3 - 10070 Lemie – CF 83001270012
- 7) COMUNE DI USSEGLIO – Via Roma 7 10070 Usseglio – CF 83001970017
- 8) UNIONE MONTANA ALPI GRAIE – Piazza V. Veneto 2 - 10070 Viù – CF
92050540019
- 9) ASSOCIAZIONE PRODUTTORI DELLA TOMA DI LANZO DELLA PROVINCIA
DI TORINO– Fraz. Fè – 10070 CERES – CF 92048300013
- 10) IL MUTAMENTO – ETS - Via San Pietro in Vincoli 28 – 10152 Torino – CF
07598690019

Ideazione progettuale e obiettivi

Il plesso scolastico di Viù, che fa parte dell'Istituto Comprensivo "L. Murialdo" di Ceres, comprende tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado. L'intera Val di Viù si appoggia su tale plesso, che serve quindi anche i comuni di Lemie e Usseglio, per i quali il plesso di Viù risulta essere il polo di erogazione del servizio scolastico più vicino e, di fatto, quello utilizzato, distando Usseglio 31 km dal plesso di fondo valle (Lanzo Torinese).

L'intero territorio per cui opera il plesso di Viù è collocato a un'altitudine che supera comunque e sempre i 600 metri slm, mediamente tra gli 800 e i 1000 metri slm., dunque in area totalmente montana, per di più inserita in un territorio che la Regione Piemonte ha individuato tra le quattro Aree Interne della prima ora. Vi si sta infatti realizzando la progettualità prevista dalla Strategia Nazionale

Aree Interne nei tre ambiti, Istruzione, Sanità, Trasporti, oltre che nelle diverse Misure cui la Strategia stessa consente l'accesso.

Proprio a partire da questo presupposto, si sviluppa la progettualità che i partner hanno ipotizzato per offrire maggior concretezza e spessore all'azione del Consiglio comunale dei Ragazzi, presente fin dal 2018. Si è ritenuto infatti che fosse opportuno fornire ai ragazzi la possibilità di conoscere e leggere più attentamente la realtà in cui vivono, a partire dal contesto in cui essa è immersa, la montagna, che nel giro degli ultimi 10/15 anni ha subito cambiamenti profondi in tutti gli ambiti: paesaggistico, economico, sociale.

I cambiamenti climatici, la pandemia, l'evoluzione tecnologica, il decremento della natalità, l'invecchiamento della popolazione, in parte compensati da un'inversione di tendenza e quindi dal ritorno alla montagna, frutto del processo di deindustrializzazione, ma anche di alcuni degli elementi sopra indicati, hanno sostanzialmente modificato una realtà rimasta a lungo cristallizzata e le stanno imponendo nuove sfide, di cui i ragazzi conoscono soltanto gli aspetti emergenti.

Per questo, si è optato per la costituzione di un partenariato ampio e preparato, in quanto operativo, su fronti diversi, un partenariato capace di aprire prospettive e chiavi di lettura su orizzonti diversi, da esplorare attraverso un confronto di carattere estremamente concreto e, per così dire, laboratoriale.

L'obiettivo è quello di rendere i ragazzi più consapevoli del mondo che li circonda e di aiutarli a sviluppare progetti per il loro futuro, a interagire con la comunità, ponendosi degli obiettivi, che consentano loro una partecipazione attiva alle decisioni di quest'ultima, che dovrà, peraltro, essere messa a conoscenza di quanto i ragazzi stanno elaborando, attraverso modalità di comunicazione che possano suscitare un approccio più inclusivo da parte del mondo adulto e ancor più da parte di chi assolve a compiti amministrativi nei tre comuni valligiani.

Ai partner previsti in progetto si ipotizzano di aggiungere imprenditori/lavoratori di settori diversi, in contatto, dal punto di vista professionale con l'ambiente (aziende agricole, turistiche, produttori di energia ecc.), in modo che possano emergere punti di vista importanti sui cambiamenti che la montagna sta vivendo e che necessitano di essere, oltre che conosciuti, accompagnati e governati.

Insomma un orizzonte a 360 gradi, che potrà subire, strada facendo anche qualche piccolo cambiamento di rotta, in ragione degli interessi emersi o di problematiche urgenti e di particolare rilievo (non dimentichiamo ad esempio che nella Valle di Viù è stato costruito l'ecomostro di Alpe Bianca, che esistono impianti sciistici destinati all'abbandono, che è presente il Parco provinciale del Colle del Lys, che ritorna a spot la tematica dell'invaso di Combanera, ma che sono in piedi, contemporaneamente azioni per la valorizzazione del patrimonio boschivo, che si sta pensando a una Comunità energetica rinnovabile, che, attraverso il PNRR – Bandi di Rigenerazione Urbana – si stanno recuperando le Casermette di Usseglio).

Aree tematiche di intervento

Come premesso, si lavorerà su un insieme di tematiche legate al contesto in cui opera il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Punto di partenza sono i cambiamenti subiti dall'ambiente a livello climatico, insediativo, economico e sociale, i mutamenti che ne sono derivati, i rischi, le misure adottate e adottabili, a breve e lunga scadenza, per fare in modo che la montagna diventi protagonista del suo futuro.

A) Eventuali esperienze significative realizzate dal Consiglio Comunale dei ragazzi, dalla sua istituzione

(max 3.000 caratteri)

Il Consiglio comunale dei ragazzi, nato nel 2018, a titolo sperimentale, con il coinvolgimento della sola Scuola Secondaria di Primo Grado è stato istituito in affiancamento al Consiglio Comunale eletto dai cittadini per amministrare il Comune di Viù. Essendo investito del compito di presentare al Consiglio degli adulti le istanze di cui sono portatori i ragazzi, in particolare sul plesso di Viù, non ha tenuto conto della provenienza degli studenti e ha dunque inserito, al proprio interno, studenti residenti in tutti i comuni che gravitano sul plesso. Del resto, un organismo di questo tipo deve puntare all'inclusione e dunque rappresentare tutto il corpo studentesco.

Il Consiglio eletto è dotato di un regolamento; al fine di consentirne l'operatività, l'Amministrazione comunale di Viù gli ha messo a disposizione un budget, iscritto al bilancio del Comune di Viù. I Consiglieri hanno dunque cominciato a frequentare il Consiglio Comunale "adulto" e a essere presenti a tutte le cerimonie istituzionali, almeno con il proprio sindaco.

Nel suo percorso il Consiglio dei Ragazzi ha formulato una serie di istanze, legate alle esigenze della vita giovanile, all'organizzazione degli spazi scolastici, al rafforzamento della strumentazione tecnologica. È stato possibile realizzare quanto richiesto inserendo le relative spese nel bilancio del Comune di Viù o della scuola. Ad esempio, si è potuta migliorare la fruizione degli spazi esterni dell'edificio scolastico, con la creazione di un'area-gioco sicura e dare seguito alla realizzazione delle aule inclusive. Per mezzo della Strategia Nazionale Aree Interne, si sta organizzando la messa in rete dei plessi dell'Istituto Comprensivo "L. Murialdo", onde consentire agli studenti di partecipare a lezioni/incontri che, in modalità tradizionale, escluderebbero tutti gli allievi che non fanno parte del plesso in cui si tiene un particolare momento formativo. La cosa è molto utile, ad esempio, per la celebrazione di eventi particolarmente significativi ("giorno della memoria"), per potersi avvalere della presenza di esperti, per le assemblee di genitori e studenti.

A partire dal mese di gennaio 2020, i consiglieri sono stati coinvolti in una serie di attività che si sarebbero concluse in occasione del *VI Raduno regionale dei Consigli Comunali dei Ragazzi* previsto per il 23-24 maggio presso il Santuario Sant'Ignazio a Pessinetto (TO).

Tuttavia, in seguito all'attivazione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, le attività sono state rimodulate allo scopo di mantenere vivi i valori fondanti dei CCR e di permettere ai ragazzi di continuare il percorso intrapreso. I consiglieri si sono così cimentati nello svolgimento di due attività proposte dal Consiglio Regionale del Piemonte nell'ambito del progetto **"#UnaRegionInComune"** che hanno previsto:

- La realizzazione di una carta d'identità rappresentativa del proprio Comune;
- La realizzazione di una cartina ideale del Piemonte ispirata alla storia, alle caratteristiche geomorfologiche, alla tradizione, ai personaggi di rilievo e alla cultura del territorio. La proposta regionale poteva essere attuata attraverso l'utilizzo di qualsiasi tecnica artistica.

A settembre 2021, l'anno scolastico è stato inaugurato, presso l'Istituto Comprensivo, dal Presidente della Regione Piemonte, che ha avuto come accompagnatore nella visita a tutte le classi e nell'illustrazione dei problemi della scuola di montagna proprio il sindaco dei ragazzi.

Per quest'anno è previsto il rinnovo del Consiglio e quindi delle cariche; del nuovo Consiglio; ne farà parte anche la Scuola Primaria, per cui occorrerà procedere alla revisione del Regolamento consiliare e alla definizione delle quote spettanti ai due ordini di scuola. Il rinnovo in argomento è previsto tra novembre e dicembre, in modo che il Consiglio possa diventare operativo al più presto.

B.3 Luoghi/sedi di realizzazione delle attività *(max 2.000 caratteri)*

Per le attività saranno utilizzati i locali scolastici; i locali comunali (tra cui il salone polivalente, la biblioteca...), edifici e infrastrutture presenti nei tre comuni in partenariato, nonché il territorio, le attività produttive dei comuni coinvolti nel progetto.

B.4 Modalità di coinvolgimento dei ragazzi *(max 3.000 caratteri)*

I ragazzi saranno coinvolti attraverso incontri e attività sia in classe sia esterne, prevalentemente di gruppo.

Si prevedono costanti lezioni di educazione alla cittadinanza per poter fornire agli alunni le nozioni base utili alla realizzazione del progetto. Attraverso il confronto, verrà chiesto agli alunni di esprimersi su tematiche di interesse comune (ambiente, tempo libero, sport, cultura economia, attività produttive) relative al contesto socio-culturale nel quale si inserisce il loro vivere quotidiano. Attraverso dibattiti, riflessioni collettive, ricerche, e attività esterne, gli alunni saranno immersi nella conoscenza e fruizione del territorio montano in cui vivono, costruendo percorsi tematici in cui inserire le proprie idee (condivise, ragionate, dibattute, scritte attraverso il filo conduttore del CCR) e le proprie iniziative divulgate attraverso la realizzazione di cartelloni, blog specifico e attività teatrale di sintesi.

B.5 Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del progetto, illustrando anche l'eventuale esistenza di un legame sinergico con le azioni già messe in campo da altri attori/partner

(massimo 2.000 caratteri)

Il progetto intende realizzare un legame stretto tra la scuola e il territorio in cui vivono i ragazzi, sistematizzando e organizzando relazioni che già esistono con alcuni dei partner individuati.

Comuni e Unione Montana Alpi Graie interagiscono continuamente con la scuola di cui curano tutti i servizi connessi, ma, al di là di questo partenariato, per così dire istituzionale,

i Comuni e l'Unione sviluppano progettualità e gestiscono servizi di cui non sempre gli studenti percepiscono l'esistenza, la funzione e la ricaduta sul tessuto sociale. L'Unione, ad esempio, ha in corso progetti di rigenerazione urbana, con finalità di carattere sociale, ha curato la Strategia Nazionale Aree Interne, in tutte le sue declinazioni, sta lavorando sulla forestazione, sul recupero della lana di pecora, dei muretti a secco, insomma su settori strettamente collegati alla natura e a un utilizzo corretto e rispettoso delle sue risorse.

Con Croce Rossa, CAI, AIB, la Scuola ha spesso attivato collaborazioni estemporanee, rivolte a obiettivi puntuali. Si tratta, nel presente progetto, di ampliarle, coordinarle, armonizzarle e arricchirle con partner capaci di portare un contributo su temi finora inesplorati, ma altrettanto utili ai fini di una visione globale della realtà in cui gli studenti si muovono. Ad es. perché creare un'associazione fondiaria? Come fare allevamento oggi? Quanto incide la caseificazione sulle risorse idriche? ecc.

Certamente più inconsueto il partenariato con IL MUTAMENTO. Esiste tuttavia una motivazione precisa: trattasi di un'Associazione Culturale che ha già operato sul territorio della Val di Viù, a Usseglio, in sinergia con Accademia dello Spettacolo, polo aggregante dell'Estate Ragazzi e, a Viù, per un festival teatrale estivo, con spettacoli rivolti ai ragazzi. Si vorrebbe affidare a questa ETS il compito di sintetizzare con i ragazzi e divulgare alla comunità gli esiti dell'intero progetto, attraverso uno spettacolo nato da un laboratorio teatrale.

B.6 Presenza/Previsione di sistemi di monitoraggio e verifica periodica nel percorso

(massimo 1.000 caratteri)

Si prevede di attivare un sistema di customer satisfaction affine a quello già utilizzato su un bando PNRR che l'Unione Montana Alpi Graie si è aggiudicata recentemente. Il monitoraggio è basato sostanzialmente su questionari molto semplici che vanno a rilevare l'indice di gradimento, nonché le problematiche che emergono nell'utilizzo di alcuni servizi attivati e nel rielaborare graficamente i dati raccolti. Nel caso del presente progetto, il grado di soddisfazione, l'efficacia del lavoro che si sta svolgendo, il coinvolgimento dei ragazzi dovrà essere rilevato in base ai ruoli: ragazzi, docenti, partner, famiglie/comunità. Lo strumento potrà essere quello del questionario, elaborato in collaborazione con i docenti dotati in maggiore competenza in materia.

B.7 Attività di diffusione e comunicazione sul percorso *(massimo 2.000 caratteri)*

L'attività di comunicazione dovrà essere esplicitata a priori, in itinere e a posteriori. Nel momento in cui il progetto potrà essere realizzato, occorrerà presentarlo sia all'interno della scuola, ai docenti, alle famiglie, sia all'esterno, con un incontro pubblico e una conferenza stampa alla presenza dei partner. Si prevede di attivare un vero e proprio gruppo di comunicazione, cui affidare, nell'ambito del progetto stesso, il compito di produrre

una newsletter periodica, da diffondere anche sulle pagine istituzionali (Comuni, Unione). Tali comunicazioni andranno a comporre una sorta di diario di bordo, indispensabile per poter poi attivare un blog, nonché il laboratorio teatrale che caratterizzerà soprattutto l'ultima fase del lavoro, quella in cui si dovranno raccogliere risultati e conoscenze acquisite per presentarle in una forma divertente da cui si evinca il tipo di cammino compiuto, cammino che dovrebbe configurarsi come una sorta di un romanzo di formazione, a conclusione del quale gli studenti si approcciano al contesto in cui vivono con un atteggiamento diverso e con proposte che li rendono protagonisti del tessuto sociale.

B.8 Risultati attesi *(max 3.000 caratteri)*

Il risultato atteso è ambizioso. Un percorso di formazione mira, in primo luogo, a un processo di crescita e, possibilmente di cambiamento in positivo, ma non si può escludere a priori che possa generare un senso di sfiducia, scoraggiamento e, in definitiva, una sorta di resa, oppure che possa essere vissuto come un qualcosa di didatticamente interessante e appassionante, ma destinato, di fatto, a rimanere su un piano assolutamente teorico.

Ci si è resi conto, soprattutto nell'ultimo decennio, di quanto sia difficile mantenere vivo il mondo dell'associazionismo e del volontariato e di come, soprattutto a seguito della pandemia, sia diventato complicato motivare a una partecipazione attiva alla vita politica, all'impegno sociale, anche su terreni tutto sommato di interesse generale: la cura dei beni della comunità, la raccolta responsabile dei rifiuti, una fruizione della montagna che non si configuri esclusivamente come "parco giochi".

L'obiettivo del presente progetto è quello di fornire, in forma laboratoriale, e per la Primaria per lo più in forma di gioco, strumenti di conoscenza che maturino atteggiamenti responsabili e che motivino al prendersi cura, al partecipare, al sentirsi parte viva di una comunità e di un contesto che accusa tutte le sue fragilità e che non può più essere vissuto seguendo modelli che hanno dimostrato non essere più praticabili.

C. Cronoprogramma (Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Azioni	ANNO 2024											
	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..
1	Presentazione del progetto											
2	Lavoro con partner e territorio	Lavoro con partner e territorio	Lavoro con partner e territorio	Lavoro con partner e territorio	Lavoro con partner e territorio							
				Uscite didattiche	Uscite didattiche							
3		Promozione del progetto	Promozione del progetto		Promozione del progetto				Promozione del progetto			
4										Laboratorio teatrale	Laboratorio teatrale	Laboratorio teatrale Spettacolo finale
5						Approfondimenti per gruppi	Approfondimenti per gruppi	Approfondimenti per gruppi				
6									Attività di sintesi Propedeutica al laboratorio teatrale			

D. PIANO FINANZIARIO**Costi previsti:**

Dettaglio voci di spesa (specificare la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento almeno 10% (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
A. Spese di personale, interno e/o esterno (modulabile in linea con il progetto)	4.000,00	750,00 Fondi propri	4.750,00
B. Spese per attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto: massimo 30%	1.000,00	150,00 Fondi propri	1.150,00
C. Spese di pubblicità e promozione: massimo 10%	300,00	45,00 Fondi propri	345,00
D. Spese dirette per la realizzazione del progetto (fino a completamento del finanziamento totale)	700,00	105,00 Fondi propri	805,00
Totali	6.000,00	1.050,00	7.050,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%, da calcolarsi sul costo totale (colonna C)	Costo totale del Progetto
	6.000,00	15%	7.050,00

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- A. Spese di personale, interno e/o esterno (modulabile in linea con il progetto)
- B. Spese per attrezzature necessarie per la realizzazione del progetto: massimo 30%
- C. Spese di pubblicità e promozione: massimo 10%
- D. Spese dirette per la realizzazione del progetto fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato

Spese non ammissibili:

tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing).